



**ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
13 MARZO 2015, N.3**

Approvazione della Direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014

2

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
13 MARZO 2015, N.4**

Terza integrazione e modifiche all'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 dell'8 luglio 2014 "Ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi di cui al D.L. 74/2014" ed approvazione di ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica

7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 13 MARZO 2015, N.3

Approvazione della Direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con la quale, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e della tromba d'aria verificatasi il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato fino al 6 ottobre 2013, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013 "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna*", pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;

- il decreto-legge 28 gennaio 2014 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50 che all'articolo 3 prevede disposizioni urgenti in materia di adempimenti tributari e contributivi conseguenti all'evento alluvionale del 17 gennaio 2014 che ha interessato i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero e le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo del Comune di Modena, già colpiti dal sisma del maggio 2012;

- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 "*Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo*

per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto legge n. 4/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013 n. 83 ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze;

- la determinazione n. 573 del 8 luglio 2013 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna con la quale, in attuazione della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83/2013, sono stati individuati i comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola della provincia di Modena e, per la provincia di Bologna, quelli di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, quali comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e già colpiti dal sisma del maggio 2012;

VISTI, in particolare, i commi 5 e 7 dell'articolo 1 del decreto legge n. 74/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014 ai sensi dei quali il Commissario delegato:

- può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015, alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dall'alluvione nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;

- stabilisce, tra l'altro, sulla base dei danni verificatisi, priorità, modalità e percentuali entro le quali possono essere concessi contributi necessari per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro dei privati cittadini e per la ripresa dell'operatività delle attività economiche, definendo a tal fine i requisiti soggettivi ed oggettivi e le modalità di asseverazione dei danni subiti, anche prevedendo procedure semplificate per i danni di importo inferiore alla soglia determinata dalla stesso Commissario delegato e nel limite delle risorse disponibili di cui sopra;

RICHIAMATE, per quanto qui rileva, le ordinanze commissariali:

- n. 2 del 5 giugno 2014, "*Approvazione della direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi per gli interventi di ripristino della funzionalità degli immobili ad uso abitativo danneggiati dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena e dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena*";

- n. 8 del 24 luglio 2014 “*Modifiche ed integrazioni alla direttiva, approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi per gli interventi di ripristino della funzionalità degli immobili ad uso abitativo danneggiati dalla tromba d’aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena e dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena*”;

EVIDENZIATO che:

- l’ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014 è stata adottata in vigore del decreto-legge n. 74 del 12 maggio 2014 ovvero prima della relativa conversione ad opera della legge n. 93 del 27 giugno 2014;

- in sede di conversione del decreto-legge n. 74 del 12 maggio 2014 il riferimento alla tromba d’aria del 3 maggio 2013 per mero errore materiale è stato effettuato con riguardo alla sola provincia di Modena;

- con legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (decreto “Sblocca Italia”), l’articolo 7 di tale decreto è stato emendato con l’inserimento del comma 9-sexies che recita testualmente “*Le disposizioni previste dall’articolo 1 del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93, si applicano anche ai territori dei comuni della provincia di Bologna, già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e interessati dalla tromba d’aria del 3 maggio 2013, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri 9 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2013, individuati dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2013. All’attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede nel limite delle risorse di cui al citato articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 74 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93 del 2014*”;

DATO ATTO che la direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014, come modificata dall’ordinanza commissariale n. 8/2014, rinvia ad un eventuale successivo provvedimento:

- la definizione dei criteri, entità e modalità per l’eventuale riconoscimento dei contributi relativi alle fattispecie di cui:

- all’articolo 1, comma 6, ovvero ai danni alle unità immobiliari non adibite, alla data degli eventi calamitosi, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo e i danni ai beni mobili danneggiati o distrutti ivi ubicati;

- all’articolo 1, comma 7, lettera a), ovvero ai danni alle abitazioni principali, ai beni mobili ivi ubicati, e alle parti comuni danneggiate di un immobile in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla medesima direttiva, inagibili - alla data di tali eventi - in conseguenza del sisma del maggio 2012;

- all’articolo 1, comma 7, lettera b), ovvero all’abitazione principale danneggiata del proprietario o di un terzo - ed ai beni mobili danneggiati ivi ubicati - nel caso in cui il proprietario sia deceduto dopo aver presentato la scheda di segnalazione danni o la domanda di contributo ai sensi della medesima direttiva e tale abitazione si configuri per gli eventuali eredi come abitazione non principale;

- il riconoscimento del contributo per la parte eccedente il massimale di € 85.000,00 e fino al 100% della stessa nei casi di cui:

- all’articolo 4, comma 8, ovvero per i danni alle abitazioni principali;

- all’articolo 5, comma 6, ovvero per i danni alle parti comuni danneggiate di un immobile.

DATO ATTO, altresì, che la direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014, come modificata dall’ordinanza commissariale n. 8/2014, all’articolo 2, commi 8 e 9, ha stabilito che i soggetti interessati ai contributi di cui alle fattispecie previste all’articolo 1, comma 6, e comma 7, lettere a) e b), della medesima direttiva presentassero comunque la domanda di contributo entro il termine perentorio del 8 agosto 2014;

RICHIAMATE le ordinanze commissariali:

- n. 1 dell’8 giugno 2012, recante “*Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti dal sisma dei giorni 20 e 29 maggio 2012. Costituzione del Comitato istituzionale e di indirizzo*”;

- n. 1 del 5 giugno 2014, recante “*Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell’Emilia-Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d’aria verificatasi il 3 maggio 2013*”, con la quale si è stabilito che il Comitato istituzionale e di indirizzo per il sisma 2012, nella composizione ristretta ai rappresentanti degli Enti locali interessati dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e dalla tromba d’aria del 3 maggio 2013 provveda ad assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi necessari al superamento dell’emergenza;

EVIDENZIATO che al punto 3 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 2/2014 si prevede che agli oneri, stimati in € 50.000.000,00, relativi ai contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella direttiva ad essa allegata si provvederà con le risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, annualità 2014;

RILEVATO che:

- i Comuni interessati, nella seduta ristretta del Comitato istituzionale tenutasi il 12 settembre 2014, hanno rappresentato la necessità, non appena conclusa la fase istruttoria prevista dalla direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014, come modificata dall’ordinanza commissariale n. 8/2014, di provvedere alla definizione dei criteri, entità e modalità per il riconoscimento dei contributi relativi alle fattispecie e alla parte eccedente l’importo di € 85.000,00 di cui si è detto sopra;

- all’esito dell’attività istruttoria delle domande di contributo presentate entro il termine perentorio del 8 agosto 2014 si è accertato un fabbisogno finanziario che consente, a valere sulle risorse finanziarie disponibili, di procedere al riconoscimento anche dei contributi in parola nei limiti e secondo i criteri condivisi in sede di Comitato istituzionale;

RITENUTO:

- di approvare la Direttiva in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, recante in oggetto “*Direttiva disciplinante i criteri, l’entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d’aria*”

del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014"

- di stabilire che agli oneri per far fronte alla copertura dei contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella Direttiva in allegato 1 alla presente ordinanza, stimati in € 1.760.000,00 si provvederà a valere sulla somma di € 50.000.000,00 di cui al punto 3 del dispositivo della richiamata ordinanza commissariale n. 2/2014, quota parte dell'annualità 2014 di 160 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 74/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Direttiva in allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, recante in oggetto *"Direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014"*;
2. di stabilire che agli oneri per far fronte alla copertura dei contributi spettanti secondo i criteri e nei limiti previsti nella Direttiva di cui al punto 1, stimati in € 1.760.000,00 si provvederà a valere sulla somma di € 50.000.000,00 di cui al punto 3 del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 2/2014, quota parte dell'annualità 2014 di 160 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 74/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014;
3. di pubblicare la presente ordinanza e la Direttiva di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);
4. di stabilire che la presente ordinanza e la Direttiva di cui al punto 1 entrano in vigore dal giorno successivo alla relativa pubblicazione sul BURERT.

Bologna, 13 marzo 2015

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Allegato 1

Direttiva disciplinante i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 verificatasi in alcuni comuni delle province di Bologna e Modena ed agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014

Art. 1

Finalità e ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione

1. La presente direttiva disciplina i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi per i danni conseguenti alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, nel seguito denominati eventi calamitosi, in attuazione dell'art. 1, comma 6 e comma 7, lettere a) e b), dell'art. 4, comma 8, e dell'art. 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2 del 5 giugno 2014, come modificata dall'ordinanza commissariale n. 8 del 24 luglio 2014 - nel seguito indicata come direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni - ovvero per:

- i danni alle unità immobiliari non adibite, alla data degli eventi calamitosi, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo e i danni ai beni mobili danneggiati o distrutti ivi ubicati (art. 1, comma 6);

- i danni alle abitazioni principali, ai beni mobili ivi ubicati, e alle parti comuni danneggiate di un immobile in conseguenza degli eventi calamitosi e, alla data di tali eventi, inagibili in conseguenza del sisma del maggio 2012 (art. 1, comma 7, lettera a);

- i danni all'abitazione principale danneggiata del proprietario o di un terzo - ed ai beni mobili danneggiati ivi ubicati - nel caso in cui il proprietario sia deceduto dopo aver presentato la scheda di segnalazione danni o la domanda di contributo e tale abitazione si configuri per gli eventuali eredi come abitazione non principale (art. 1, comma 7, lettera b);

- i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di immobili, i cui oneri eccedano il massimale di € 85.000,00 quale contributo riconosciuto all'esito dell'istruttoria della relativa domanda (art. 4, comma 8, e art. 5, comma 6).

2. I contributi di cui alla presente direttiva sono riconosciuti nei soli casi in cui la relativa domanda sia stata presentata, in forza di quanto prescritto dalla direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, entro il termine perentorio del 8 agosto 2014.

3. La perizia asseverata di cui all'articolo 8 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, ove, ricorrendone l'obbligo, non sia stata allegata alla domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio di 30 giorni successivi all'entrata in vigore della presente direttiva, decorso inutilmente il quale il Comune assegna all'interessato, affinché provveda, un termine congruo e comunque non superiore a 30 giorni, precisandogli che, in caso di inottemperanza, la domanda di contributo è inammissibile.

4. In presenza di polizza assicurativa e di indennizzi già percepiti, la quietanza liberatoria e la relazione di perizia della Compagnia di assicurazioni devono essere presentate al Comune

entro 30 giorni successivi all'entrata in vigore della presente direttiva, ove non siano già state allegate alla domanda di contributo se percepiti al momento della relativa presentazione; diversamente, vanno comunque presentate al Comune entro il termine del 30 aprile 2016 previsto all'articolo 6 della presente direttiva o di una sua eventuale proroga ove ricorrano i casi previsti al comma 2 di tale articolo.

5. Per tutto quanto non diversamente previsto dalla presente direttiva si applicano le disposizioni di cui alla direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni.

Art. 2

Danni alle unità immobiliari non adibite, alla data degli eventi calamitosi, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo e danni ai beni mobili danneggiati o distrutti ivi ubicati

1. Nel caso previsto all'articolo 1, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, ovvero di danni alle unità immobiliari non adibite alla data degli eventi calamitosi ad abitazione principale del proprietario o di un terzo e di danni ai beni mobili ivi ubicati, si applica l'articolo 4 di tale direttiva, fatto salvo quanto disposto nel seguente comma 2.

2. La percentuale del 100%, per la determinazione del contributo relativo ai danni alle abitazioni e ai beni mobili ivi ubicati rispettivamente prevista al comma 3 e ai commi 5 e 6 dell'articolo 4 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, è ridotta al 50% con la precisazione che:

- per le abitazioni, non si applica il massimale di € 85.000,00;
- per i beni mobili resta fermo il massimale di € 15.000,00.

Art. 3

Danni ad abitazioni, ai beni mobili ivi ubicati, e alle parti comuni danneggiate di un immobile in conseguenza della tromba d'aria del 3 maggio 2013 o dell'alluvione del 17 - 19 gennaio 2014 e - alla data di tali eventi - inagibili in conseguenza del sisma del maggio 2012. Divieto di cumulo dei contributi

1. Nel caso previsto all'articolo 1, comma 7, lettera a) della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni ovvero di danni alle abitazioni principali, ai beni mobili ivi ubicati, per effetto della tromba d'aria del 3 maggio 2013 o dell'alluvione del 17-19 gennaio 2014 e - alla data di tali eventi - inagibili in conseguenza del sisma del maggio 2012 come da ordinanza sindacale di sgombero, la data a cui occorre fare riferimento per considerare l'unità immobiliare quale abitazione principale è quella del sisma del 20 e 29 maggio 2012.

2. Fatto salvo quanto previsto ai commi 4, 5, 6 e 7 del presente articolo, nel caso in cui alla data del sisma del 20 e 29 maggio 2012:

- l'unità immobiliare fosse adibita ad abitazione principale del proprietario o del terzo o di eventuali eredi del proprietario e quest'ultimo sia deceduto dopo aver presentato la scheda di segnalazione del danno o la domanda di contributo, si applica l'articolo 4 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni e, in caso di eventuale eccedenza del massimale di € 85.000,00, si applica l'articolo 5 della presente direttiva;

- l'abitazione non fosse adibita ad abitazione principale di eventuali eredi del proprietario eventualmente deceduto dopo aver presentato la scheda di segnalazione danni o la domanda di contributo, si applica l'articolo 4 della presente direttiva;

- l'unità immobiliare non fosse adibita ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, si applica l'articolo 2 della presente direttiva.

3. Fatto salvo quanto previsto ai commi 4, 5, 6 e 7 del presente articolo, per i danni alle parti comuni danneggiate di un immobile - di cui all'articolo 1, comma 7, lettera a) della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni - si applica l'articolo 5 di tale direttiva e, in caso di eventuale eccedenza del massimale di € 85.000,00 si applica l'articolo 5 della presente direttiva.

4. Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare e delle medesime parti comuni di un immobile causati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 o dall'alluvione del 17-19 gennaio 2014.

5. Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni nella fase dell'istruttoria, ovvero nel caso in cui il danno preesistente e conseguente al sisma:

- a) sia già stato riparato in tutto o in parte;
- b) abbia subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza della tromba d'aria o dell'alluvione;
- c) riguardi porzioni dell'abitazione o parti comuni di un immobile diverse da quelle danneggiate dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

6. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 5 l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data della tromba d'aria del 3 maggio 2013 o dell'alluvione del 17-19 gennaio 2014, le spese per la riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. Il Comune, ove non ne sia già in possesso, richiede all'interessato la documentazione comprovante tale circostanza, assegnandogli a tal fine un termine congruo e comunque non superiore a 30 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo per i danni conseguenti alla tromba d'aria o all'alluvione è inammissibile.

7. Ove si accerti il divieto di cumulo dei contributi - che quindi ricorre nel caso in cui i danni da sisma non siano stati ancora riparati e abbiano interessato gli stessi elementi strutturali e di finitura e gli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare e delle medesime parti comuni di un immobile danneggiate dalla tromba d'aria o dall'alluvione - il Comune richiede all'interessato di rinunciare per iscritto a uno dei contributi, assegnandogli a tal fine un termine congruo e comunque non superiore a 30 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo per i danni conseguenti alla tromba d'aria o all'alluvione è inammissibile.

Art. 4

Decesso del proprietario dell'abitazione danneggiata e/o dei beni mobili danneggiati ivi ubicati

1. Nel caso previsto all'articolo 1, comma 7, lettera b), della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni ovvero di danni all'abitazione e ai beni mobili ivi ubicati il cui proprietario sia deceduto dopo la presentazione della scheda di segnalazione danni o della doman-

da di contributo, quest'ultimo è riconosciuto agli eredi - per i quali l'abitazione danneggiata non si configuri alla data degli eventi calamitosi come abitazione principale - nella misura del 50% e secondo le disposizioni di cui all'articolo 2 della presente direttiva.

2. Nel caso di cui al precedente comma 1 la documentazione comprovante la spesa sostenuta, da presentare al Comune entro il termine perentorio di cui all'articolo 6 della presente direttiva, può essere intestata al proprietario deceduto e/o agli eredi.

3. La documentazione di spesa intestata al proprietario deceduto e/o agli eredi - per i quali l'abitazione danneggiata si configuri, alla data degli eventi calamitosi, come abitazione principale - deve essere presentata entro il termine perentorio del 30 giugno 2015 di cui all'articolo 9 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni.

4. Per gli interventi previsti nella presente direttiva e nella direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni riguardanti sia i beni immobili, sia i beni mobili sia i beni mobili registrati, qualora il decesso del proprietario si verifichi dopo la presentazione della documentazione di spesa e prima che il Comune proceda alla liquidazione o all'ordinativo di pagamento del contributo, quest'ultimo è pagato agli eventuali eredi.

Art. 5

Contributo per i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di un immobile eccedente il massimale di € 85.000,00

1. Nei casi previsti all'articolo 4, comma 8, e all'articolo 5, comma 6, della direttiva approvata con ordinanza commissariale 2/2014 e successive modificazioni il contributo per la parte eccedente il massimale di € 85.000,00 è riconosciuto, applicando un'aliquota percentuale progressiva su ogni scaglione della parte eccedente, come di seguito specificato:

- per la parte eccedente € 85.000,00 e fino a € 200.000,00, aliquota del 70%;
- per la parte eccedente € 200.000,00 e fino a € 300.000,00, aliquota del 80%;
- per la parte eccedente € 300.000,00, aliquota del 90%.

Art. 6

Termini per l'esecuzione degli interventi e la presentazione della documentazione di spesa

1. Gli interventi di ripristino delle abitazioni distrutte o danneggiate e delle parti comuni danneggiate di un immobile previsti nella presente direttiva devono essere eseguiti e comprovati con la documentazione di spesa di cui all'articolo 10 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, da trasmettersi al Comune, a pena di esclusione dal contributo, entro il termine perentorio del **30 aprile 2016**, fatto salvo un diverso termine, previsto o richiamato da specifiche disposizioni della presente direttiva.

2. Su richiesta dei soggetti interessati, il termine del **30 aprile 2016** di cui al precedente comma 1 può essere prorogato dal Comune per un periodo da esso ritenuto congruo in ragione della specificità della situazione e comunque non superiore a 6 mesi,

decorsi inutilmente i quali si determina la decadenza dal contributo, qualora ricorra uno dei seguenti casi:

- interventi di cui all'articolo 3 della presente direttiva ovvero interventi sulle abitazioni o le parti comuni di un immobile, danneggiate dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 o dagli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014 e - alla data di tali eventi - inagibili per effetto del sisma del maggio 2012;

- interventi di cui all'articolo 5 della presente direttiva, ovvero interventi per i quali è riconosciuto il contributo per la parte eccedente il massimale di € 85.000,00.

3. La spesa per la riparazione dei danni ai beni mobili o l'acquisto di beni mobili equivalenti a quelli distrutti o danneggiati e non riparabili, ubicati nelle abitazioni per le quali si applica la presente direttiva, deve essere sostenuta e comprovata con la documentazione di spesa di cui all'articolo 10 della direttiva approvata con ordinanza commissariale n. 2/2014 e successive modificazioni, da trasmettersi al Comune, a pena di esclusione dal contributo, entro il termine perentorio del **30 aprile 2016**, salvo la proroga di cui al precedente comma 2.

Art. 7

Istruttoria delle domande, tempi e modalità di liquidazione dei contributi

1. I Comuni provvedono entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente direttiva a completare l'istruttoria delle domande di contributo presentate - in forza di quanto prescritto dalla direttiva approvata con ordinanza commissariale 2/2014 e successive modificazioni - entro il termine perentorio dell'8 agosto 2014.

2. Nei casi in cui alla data di entrata in vigore della presente direttiva:

- la spesa ammissibile a contributo sia già stata sostenuta e la relativa documentazione sia già stata presentata al Comune, quest'ultimo procede - entro 30 giorni dal completamento dell'istruttoria o, comunque, entro 30 giorni dal trasferimento ad esso delle risorse finanziarie da parte del Commissario delegato - alla erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari;

- la spesa ammissibile a contributo non sia stata ancora sostenuta, il Comune provvede all'erogazione del contributo spettante entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione di spesa.

3. Entro il 30/6/2016 o, nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 della presente direttiva, entro 30 dalla scadenza della proroga ivi prevista, i Comuni trasmettono, per il tramite delle Province di Bologna e Modena, al Commissario delegato un elenco riepilogativo, previamente verificato da tali Province, a rendiconto delle pratiche definite e liquidate.

4. L'invio al Commissario delegato, per il tramite delle Province, dell'elenco riepilogativo a rendiconto vale anche nei casi previsti ai commi 5 e 6 dell'articolo 11 della direttiva approvata con ordinanza commissariale 2/2014 e successive modificazioni.

Art. 8

Entrata in vigore della direttiva

La presente direttiva entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 13 MARZO 2015, N.4

Terza integrazione e modifiche all'Ordinanza Commissariale n. 4/2014 dell'8 luglio 2014 "Ordinanza di autorizzazione degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi di cui al D.L. 74/2014" ed approvazione di ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con la quale, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e della tromba d'aria verificatesi il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato fino al 6 ottobre 2013, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna", pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;

- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatesi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni

dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto legge n. 4/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013 n. 83 ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze;

- la legge n. 164 del 11 novembre 2014 di conversione del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (decreto "Sblocca Italia") l'articolo 7 di tale decreto è stato emendato con l'inserimento del comma 9-sexies che recita testualmente "Le disposizioni previste dall'articolo 1 del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014, n. 93, si applicano anche ai territori dei comuni della provincia di Bologna, già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 e interessati dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri 9 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 113 del 16 maggio 2013, individuati dal Commissario delegato nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2013. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede nel limite delle risorse di cui al citato articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 74 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93 del 2014";

- la determinazione n. 573 del 8 luglio 2013 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna con la quale, in attuazione della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83/2013, sono stati individuati i comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola della provincia di Modena e, per la provincia di Bologna, quelli di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, quali comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e già colpiti dal sisma del maggio 2012;

- l'ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia-Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatesi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;

- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato;

EVIDENZIATO che il Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri

per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L. 12 maggio 2014 n. 74 può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

CONSIDERATO che:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;

- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;

- con ordinanza n.4 del 5/6/2014 è stato approvato l'elenco degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi calamitosi di cui al D.L. 74/2014;

- con ordinanza n.4 del 5/6/2014 sono state approvate le procedure per la realizzazione degli interventi finanziati, rinviando ad un successivo provvedimento commissariale la definizione delle procedure per la rendicontazione e la liquidazione degli interventi degli interventi realizzati dagli enti gestori di reti e servizi pubblici;

- con ordinanza commissariale n.10 del 24 luglio 2014 è stata apportata una prima integrazione all'ordinanza commissariale n. 4 dell'8 luglio 2014;

- con ordinanza commissariale n.11 del 10/10/2014 è stata approvata una seconda integrazione all'ordinanza commissariale n. 4 dell'8 luglio 2014 e sono state approvate le procedure per la rendicontazione e liquidazione degli interventi realizzati dagli enti gestori di reti e servizi pubblici;

RICHIAMATI

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, in particolare, il comma 6 bis

dell'art. 1 che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;

- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 122 del 20 giugno 2014, col quale nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 sono state pubblicate le Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano del rischio alluvioni;

- il Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni pubblicato il 22/12/2014 sul sito dell'Autorità di Bacino del Po;

VISTE

- la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico o di uso pubblico condotta a seguito degli eventi calamitosi effettuata attraverso la compilazione, per il tramite dell'applicativo regionale Tempo Reale, delle cosiddette Schede A;

- l'attività di istruttoria ed analisi condotta dalla Provincia di Modena, unitamente all'Agenzia regionale di protezione civile, insieme agli Enti attuatori finalizzata ad aggiornare il quadro desunto dalle sopraccitate schede A;

- la necessità di rettificare alcuni titoli degli interventi aventi come Ente attuatore la Diocesi di Modena e Nonantola erroneamente ripresi dalle schede di ricognizione dei fabbisogni ma non rispondenti agli interventi in atto;

- le sezioni IV e V del Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni, pubblicato il 22/12/2014 come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Po lettera prot. 5896/3.1 del 12 Agosto 2014, nelle quali sono inseriti gli elenchi e le schede monografiche delle aree a rischio significativo di alluvione (ARS) di livello Distrettuale (tra cui Secchia e Panaro), Regionale (tra cui per la Regione Emilia-Romagna le ARS relative all'area omogenea collina-montagna; all'area pianura - corsi d'acqua naturali e di pianura; all'area pianura - reticolo secondario di bonifica) e Locale (aree oggetto di segnalazioni di tipo localizzato) che riportano le misure previste dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio e salvaguardia della vita umana;

RITENUTO di completare il quadro degli interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, ricomprendendo, ad integrazione dell'elenco di opere pubbliche allegato ed approvato con la sopraccitata ordinanza 4 e successive integrazioni con l'ordinanza n. 10 e n.11/2014, le sottoelencate richieste di autorizzazione per le quali era stata presentata relativa scheda A:

- Tromba d'aria 3 maggio 2013, Enel distribuzione s.p.a., Scheda A id. 1464 "Interventi su guasto degli impianti elettrici di media e bassa tensione in seguito a evento eccezionale", Comune di Argelato, 31.000 euro

- Tromba d'aria 3 maggio 2013, Enel distribuzione s.p.a., Scheda A id. 1464 "Interventi su guasto degli impianti elettrici

di media e bassa tensione in seguito a evento eccezionale", Comune di Bentivoglio, 29.000 euro

- Alluvione 19 gennaio 2014, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, Scheda A id. 1820, "Ripristino della Chiesa parrocchiale di Bomporto", Comune di Bomporto, costo stimato 297.000 euro, rimodulato in 120.000 euro;

RITENUTO di rettificare il titolo degli interventi approvati con ordinanza 4 avente codice intervento: 10943, 10944, 10945, 10946, 10947, 10948, 10949, 10950 e 10954;

RITENUTO di proseguire nella programmazione dei più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, approvando un ulteriore stralcio di interventi che concorrono ai prioritari obiettivi generali di distretto (Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni) e di mitigazione delle aree a rischio significativo di alluvione con particolare riferimento agli ARS Regionali e locali ed in particolare:

- per gli ARS Regionali prevedendo interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena ed in particolare Torrente Fossa, Gherbella, Nizzola e Guerro con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena;

- per gli ARS locali prevedendo interventi in corrispondenza di segnalazioni di criticità trasmesse dai comuni, contenute all'interno dei piani comunali di emergenza di protezione civile e nel programma provinciale di previsione e prevenzione con la finalità di aumentare, per i tratti particolarmente critici, il livello di sicurezza tale da ridurre la pericolosità e il rischio per gli elementi esposti;

RITENUTO di dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014, al fine di garantire la disponibilità di risorse per far fronte alle criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (attraverso il supporto di AIPO, Comuni, Associazioni di volontariato e Ambiti territoriali di Caccia), demandando ad una fase successiva l'eventuale ulteriore programmazione di interventi strutturali;

PRESO ATTO, altresì, che:

- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, rispondono alle finalità indicate in precedenza e la loro realizzazione consente di superare la maggior parte dei danni occorsi al patrimonio pubblico o di uso pubblico oggetto di ricognizione con le schede a;

- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per gli interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € 180.000,00;

- la rettifica del titolo degli interventi di cui all'allegato 2 non comporta nessuna variazione di spesa;

- gli interventi di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, rispondono alle finalità indicate di proseguire nella programmazione dei più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, con particolare riferimento agli ARS Regionali e locali, e sono stati oggetto di valutazione positiva ad esito dell'istruttoria condotta con i Comuni, il Servizio Tecnico di Bacino,

il Servizio Regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica d'intesa con l'Agenzia Regionale di Protezione civile in sede di incontri (lettera convocazione prot. 3115 del 14/1/2014 per incontro staff tecnico avvenuto il 23/1/2014) e specifici sopralluoghi con gli enti attuatori;

- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per gli interventi elencati nell'allegato 3 ammonta ad € 3.170.000;

- gli interventi di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, rispondono all'esigenza di garantire continuità agli interventi nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;

- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per gli interventi elencati nell'allegato 4 ammonta ad € 910.000;

DATO ATTO CHE:

ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 gli enti attuatori, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a:

- localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed

urgenza degli interventi (comma 2 - comma 3);

- disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree

(comma 4);

- affidamento degli interventi (comma 7);

PRESO ATTO della apertura, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n.74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a "Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna-D.L.74-12";

RITENUTO

- di autorizzare con il presente atto la somma di euro 180.000 quale spesa integrativa della somma totale autorizzata con propria ordinanza 4/2014 e successive ordinanze 10/2014 e 11/2014, per interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico comprese le infrastrutture a rete, delle strutture pubbliche, socio sanitarie, ricreative, religiose, sportive e dei beni del patrimonio di interesse storico ed artistico dei comuni del territorio emiliano romagnolo colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 e da successivi eventi calamitosi di cui al D.L. 74/2014, nonché di euro 3.170.000 per interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico di cui all'allegato 3 ed euro 910.000 per quelli di cui all'allegato 4;

- che a seguito dell'estensione dell'autorizzazione di spesa agli interventi di cui trattasi, la spesa complessiva autorizzata con propria Ordinanza n.4/2014 interventi diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, come già integrata dalla successiva ordinanza n.10/2014 e n. 11/2015 è rideterminata da euro 7.787.373,82 in euro 7.967.373,82;

- che per quanto riguarda il "termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi" in allegato 3 si stabilisce che gli stessi devono essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto e devono essere ultimati entro il 31/12/2015;

- che per quanto riguarda il “termine per l’affidamento e l’ultimazione degli interventi” in allegato 4 si stabilisce che gli stessi devono essere affidati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto e completati indicativamente entro i successivi 12 mesi, fatta eccezione per l’intervento con codice 11421 da completarsi entro il 31 luglio 2015;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l’elenco degli interventi prioritari diretti al ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, danneggiati dagli eventi di cui in premessa e la conseguente spesa per ciascuno prevista, descritti nell’elenco di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, che costituisce terza integrazione alla Tabella Allegato 1 alla ordinanza n. 4/2014, e di incaricare i soggetti indicati a fianco di ciascun intervento quali enti attuatori per la loro realizzazione;

2. di approvare le modifiche ai titoli degli interventi approvati con ordinanza commissariale n.4/2014 codice 10943, 10944, 10945, 10946, 10947, 10948, 10949, 10950 e 10954, come riportato in allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, che costituisce modifica alla tabella Allegato 1 all’ordinanza n.4/2014;

3. di autorizzare gli interventi urgenti finalizzati alla riduzione del rischio idraulico descritti negli Allegati 3 e 4, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;

4. di finanziare i conseguenti oneri fissati rispettivamente in euro 180.000 per l’allegato 1, euro 3.170.000 per l’allegato 3, e euro 910.000 per l’allegato 4, e quindi per complessivi euro 4.260.000 a valere sul fondo di euro 160 milioni autorizzato per l’anno 2014 dal comma 5 dell’articolo 1 del D.L. 74/2014 convertito nella legge 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74-2012, convertito con modificazioni dalla legge 122/2012;

5. di dare atto dell’applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell’art. 1 del D.L. 74/2014 anche per gli interventi di cui ai punti 1, 2 e 3 delle quali pertanto i rispettivi Enti attuatori possono avvalersi;

6. di stabilire che anche agli interventi di cui al punto 1, riportati in Allegato 1, autorizzati con la presente ordinanza si applicano le disposizioni procedurali definite dall’allegato 2 dell’ordinanza n. 4 dell’8 luglio;

7. di stabilire che relativamente alle procedure per la rendicontazione e la liquidazione degli interventi realizzati dagli enti gestori di reti e servizi pubblici di cui al punto 1, riportati in allegato 1, codici 11395 e 11396, ci si avvale delle disposizioni di cui all’allegato 2, capitolo 2 “Modalità di rendicontazione della spesa”, paragrafo 2.1.3 “Interventi urgenti degli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche” della determina n. 750 del 19/9/2014 a firma del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile individuato quale responsabile ai sensi dell’art. 1 della OPCM 175/2014 della ricognizione degli interventi urgenti già avviati e della ricognizione degli oneri ad essi relativi con ordinanza del Commissario delegato, n.9 del 24 luglio 2014;

8. di dare atto che, conseguentemente, la spesa complessiva autorizzata con Ordinanza Commissariale n.4/2014 è rideterminata da euro 7.787.373,82 in euro 7.967.373,82;

9. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3, riportati in allegato 3, si applicano le stesse disposizioni definite nell’allegato 3 all’Ordinanza commissariale n. 3 del 5/6/2014 con la seguente specificazione:

- per quanto riguarda il “termine per l’affidamento e l’ultimazione degli interventi” si stabilisce che devono essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza sul burer e devono essere ultimati entro il 31/12/2015.
- Per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui al punto 7 si stabiliscono le seguenti date: 31 luglio 2015 e 31 gennaio 2016.

10. di stabilire che per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3, riportati in allegato 4, si applicano le stesse disposizioni definite nell’allegato 3 all’Ordinanza commissariale n. 3 del 5/6/2014 con la seguente specificazione:

- per quanto riguarda il “termine per l’affidamento e l’ultimazione degli interventi” si stabilisce che devono essere affidati entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza sul burer e completati indicativamente entro i successivi 12 mesi, fatta eccezione per l’intervento con codice 11421 da completarsi entro il 31 luglio 2015.
- Per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui al punto 7 si stabiliscono le seguenti date: 31 luglio e 31 gennaio di ogni anno.

11. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 13 marzo 2015

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Allegato 1 - Terza integrazione ordinanza commissariale 4/2014

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1464	11395	Bologna	Argelato	Enel Distribuzione s.p.a.	Enel Distribuzione s.p.a.	Argelato	Interventi di ripristino degli impianti elettrici di media e bassa tensione danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013	€ 31.000,00
1469	11396	Bologna	Bentivoglio	Enel Distribuzione s.p.a.	Enel Distribuzione s.p.a.	Bentivoglio	Interventi di ripristino degli impianti elettrici di media e bassa tensione danneggiati a seguito della tromba d'aria del 3 maggio 2013	€ 29.000,00
1820	11397	Modena	Bomporto	Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Arcidiocesi di Modena e Nonantola	Bomporto	Ripristino dei danni generati dall'alluvione alla Chiesa Parrocchiale San Nicola di Bari di Bomporto	€ 120.000,00

ID SCHEDA A	Codice intervento	Provincia	Comune	Ente proprietario	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
1813	10943	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 25	Scuola dell'infanzia "Serafino Caiumi". Rimozione e rifacimento pavimenti interni in legno, scrostatura intonaco interno ed esterno, rifacimento pavimentazione esterna, revisione impianti e serramenti; arreffi	invariato
1832	10944	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 25	Direzione scuola "S. Caiumi". Rifacimento intonaco interno ed esterno e tinteggi, revisione serramenti, revisione impianti sostituzione arreffi; sostituzione apparecchiature di ufficio	invariato
1840	10945	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Gramsci 5	Scuola "S. Maria Assunta" Rifacimento intonaco, e tinteggio, sostituzione pavimenti gonfiati, sostituzione serramenti interni sostituzione arreffi e direzione	invariato
1841	10946	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Gramsci 5	Casa custode Bastiglia. Rifacimento intonaco, tinteggio, sostituzione e/o manutenzione serramenti sostituzione arreffi	invariato
1824	10947	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 15	Oratorio Parrocchiale Bomporto. Rimozione e sostituzione serramenti interni ed esterni, rifacimento intonaci, tinteggi, sostituzione pavimenti, revisione impianti arreffi	invariato
1825	10948	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 13	Casa Canonica/Uff. Parrocchiale. Rifacimento intonaco pareti, sostituzione serramenti interni, revisione serramenti esterni, rifacimento pavimento sostituzione arreffi; sostituzione apparecchiature di ufficio	invariato
1829	10949	Modena	Bomporto	Parrocchia San Nicolò di Bari di Bomporto	Arcidioc. MO-Nonantola	v. per Modena 17	Sala Polivalente Bomporto. Rifacimento intonaci interni ed esterni, tinteggio, sistemazione serramenti e pavimenti, verifica impianti riscaldamento ed elettrico, arreffi inverter impianto fotovoltaico	invariato
1839	10950	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	P.zza Repubblica 38	Caritas Parrocchiale Bastiglia. Rifacimento intonaco trasparente e tinteggi (int/ext), sostituzione serramenti interni, sostituzione arreffi	invariato
1838	10954	Modena	Bastiglia	Parrocchia della Beata Vergine Assunta con sede in Bastiglia	Arcidioc. MO-Nonantola	v. Monte 2	Casa canonica, uff. Bastiglia. Rifacimento intonaco pareti interne e tinteggiatura, ripristino serramenti, ripristino impianti arreffi ufficio parrocchiale	invariato

Allegato 3 - Utentori interventi urgenti compresi al programma di messa in sicurezza idraulica

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Fiume/Torrente	Titolo intervento	Importo in €
1	11398	Modena	Formignone	STB	Secchia	Fossa di Spezzano	Ripristino e consolidamento sponde del torrente Fossa, regimazione idraulica e adeguamento sezione di deflusso nel tratto compreso tra Colombarone e l'abitato di Magreta a monte dell'SP15	€ 900.000,00
2	11399	Modena	Forano Modenese, Sassuolo, Formignone	STB	Secchia	Fossa di Spezzano	Adeguamento delle sezioni di deflusso e del regime idraulico del torrente Fossa nel tratto a monte della SP 15 fino alla Pedemontana SP 467	€ 500.000,00
3	11400	Modena	Forano Modenese	STB	Secchia	Fossa di Spezzano	Ripristino e consolidamento sponda destra del torrente Fossa in accentuata erosione nelle adiacenze di via della Chimica nella zona industriale di Spezzano in comune di Forano Modenese	€ 80.000,00
4	11401	Modena	Formignone	Comune di Formignone	Panaro	Canale di Modena	Opere di messa in sicurezza e sistemazione spondale del Canale di Modena a Casinabò di Formignone in località La Berola a monte della confluenza col Diversivo Martimiana	€ 165.000,00
5	11402	Modena	Castelnuovo Rangone	Comune di Castelnuovo Rangone	Panaro	Torrente Grizzaga	Ripristino della massima sezione di deflusso all'interno del tratto tombato del torrente Grizzaga in corrispondenza con l'abitato di Montale	€ 150.000,00
6	11403	Modena	Castelnuovo Rangone	STB	Panaro	Torrente Grizzaga	Intervento di messa in sicurezza delle sponde del torrente Grizzaga a valle della strada comunale San Zeno nella frazione di Montale	€ 100.000,00
7	11404	Modena	Formignone	STB	Panaro	Torrente Grizzaga	Consolidamento spondale, adeguamento delle sezioni di deflusso e del regime idraulico del torrente Grizzaga in corrispondenza dell'abitato di Colombaro.	€ 200.000,00
8	11405	Modena	Maranello	STB	Panaro	Torrente Grizzaga	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo nel torrente Grizzaga a monte del tratto tombato del Comune di Maranello	€ 25.000,00
9	11406	Modena	Castelnuovo Rangone	Comune di Castelnuovo Rangone	Panaro	Rio Tegagna e Rio Gamberti	Ripristino sezioni e riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Tegagna e del rio Gamberti	€ 40.000,00
10	11407	Modena	Castelnuovo Rangone, Spilimberto e Modena	STB	Panaro	Torrente Nizola	Adeguamento della sezione di deflusso e interventi di regimazione idraulica sul torrente Nizola dalla confluenza del Rio Scuro fino all'attraversamento della via Vignolesse in comune di Modena passando per le località San Lorenzo, Cavidole, Settecami dei comuni di Castelnuovo Rangone e Spilimberto.	€ 800.000,00
11	11408	Modena	Castelvetro di Modena	Comune di Castelvetro di Modena	Panaro	Torrente Nizola	Ripristino dell'erosione spondale in sinistra idraulica del torrente Nizola che ha determinato il cedimento di metà carreggiata della sede stradale a circa 600 metri dall'incrocio con Via Croce	€ 60.000,00
12	11409	Modena	Castelvetro di Modena	STB	Panaro	Torrente Guero	Ripresa e messa in sicurezza delle erosioni di sponda del torrente Guero presso il centro abitato di Castelvetro	€ 100.000,00
13	11410	Modena	Spilimberto	STB	Panaro	Rio Secco	Ripristino e messa in sicurezza dell'erosione spondale del rio Secco nel tratto adiacente la strada comunale del Passo Brassi	€ 50.000,00
14	11411	Modena	Formignone, Sassuolo, Forano	STB	Secchia	Fossa di Spezzano	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Fossa nel tratto compreso tra la confluenza in Secchia e via Stabile a Spezzano attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione	€ 0,00
15	11412	Modena	Formignone	STB	Panaro	Torrente Cerra	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Cerra nel tratto compreso tra l'autostrada A1 e via Bassa Padolici a Casinabò attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione.	€ 0,00
16	11413	Modena	Formignone, Castelnuovo Rangone	STB	Panaro	Torrente Grizzaga	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Grizzaga da via S.Zeno nell'abitato di Montale, fino all'inizio del tratto tombato in via Grizzaga a Maranello attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione.	€ 0,00

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Fiume/ Torrente	Titolo intervento	Importo in €
17	11414	Modena	Fornigine Castelnuovo Rangone	STB	Panaro	Torrente Taglio	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Taglio nel tratto che va dall'abitato di Ubersetto all'abitato di Montale attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione.	€ 0,00
18	11415	Modena	Castelvetro di Modena	STB	Panaro	Torrente Nizola	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Nizola nel tratto confluenza in panaro e Via Croce in comune di Castelvetro di Modena attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione	€ 0,00
19	11416	Modena	Castelvetro di Modena	STB	Panaro	Torrente Guero	Riduzione/contenimento della vegetazione a carattere arboreo o arbustivo presente sulle sponde e in alveo del torrente Guero dalla confluenza in Panaro fino alla confluenza del Rio Valle attraverso opportune forme di autorizzazione/concessione	€ 0,00

Allegato 4 - Ulteriori interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Fiume/ Torrente	Titolo intervento	Importo in €
1	11417	Modena	Comuni rivieraschi	AIPO	Panaro	Fiume Panaro	Interventi di ripristino delle arginature del fiume Panaro in corrispondenza di tratti danneggiati da tane di animali, comprese attività di rilevamento e geolocalizzazione, finalizzate anche al monitoraggio e controllo successivo della persistenza funzionale degli interventi	€ 150.000,00
2	11418	Modena	Comuni rivieraschi	AIPO	Secchia	Fiume Secchia	Interventi di ripristino delle arginature del fiume Secchia in corrispondenza di tratti danneggiati da tane di animali, comprese attività di rilevamento e geolocalizzazione, finalizzate anche al monitoraggio e controllo successivo della persistenza funzionale degli interventi	€ 150.000,00
3	11419	Modena	Comuni rivieraschi	AIPO	Panaro	Fiume Panaro	Intervento di rimozione dei depositi di materiale flottante formatisi lungo l'alveo del fiume Secchia, in tratti saltuari, Comuni rivieraschi, compresa rimozione puntuale di vegetazione e pulizia briglia selettiva	€ 200.000,00
4	11420	Modena	Comuni rivieraschi	AIPO	Secchia	Fiume Secchia	Intervento di rimozione dei depositi di materiale flottante formatisi lungo l'alveo del fiume Secchia, in tratti saltuari, Comuni rivieraschi, compresa rimozione puntuale di vegetazione e pulizia briglia selettiva	€ 200.000,00
5	11421	Modena	Comuni rivieraschi	AIPO	Secchia e Panaro	Fiumi Secchia e Panaro e Canale Naviglio	Intervento di sostituzione degli stanti bietometrici sulla sommità dell'argine sinistro e destro dei Fiumi Secchia e Panaro, del Canale Naviglio e delle arginature delle casse di espansione dei fiumi Secchia e Panaro	€ 210.000,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.